



RAFFAELE AMMAVUTA

## Il ritorno di Ammavuta a Firenze

L'artista fiorentino lascia il suo studio di Miami per esporre a Palazzo Cerretani

### LA MOSTRA

### Gianna Stomeo e "Orizzonti continui" alla Galleria Mentana

ALESSANDRA COLIVA

Sabato 25 ottobre si è inaugurata alla Galleria Mentana in Piazza Mentana 2/3r la mostra della pittrice **Gianna Stomeo**. Artista spontanea ed istintiva, lontana da retorici tecnicismi, predilige la pittura del paesaggio, affascinata dagli scorci di mare e di terra del Salento.

La pittrice esterna l'amore per la propria terra nel rapporto diretto con la natura, nella capacità di cogliere gli effetti fugaci della luce, con pennellate di colore che catturano lo scintillio dell'atmosfera, come un mondo, vario di sensazioni pulsanti, fondato non solo su ciò che l'occhio effettivamente capta nel processo percettivo, bensì nelle atmosfere cariche di valore intrinseco.

Scorci di macchia mediterranea, mareggiate, fiori di campo, muri a secco, paesaggi aspri, alberi secolari sono i protagonisti delle scene pittoriche della Stomeo.

Particolare ricorrente sono gli alberi, nodosi, forti e contorti, che si stagliano nell'aria alti e vibranti, quasi mossi dal vento, in un meraviglioso spettacolo di luce e di colore dai vitalistici toni solari. Parallelamente anche il mare è una forza stimolante, quasi uno slancio vitale impresso nella tela; il mare, a volte calmo, con meravigliosa serenità di toni, a volte impetuoso e irruento, sempre e comunque rare-



Gianna Stomeo col marito e la figlia insieme a Laura Adreani e Paola Neri della galleria Mentana

fatto e palpitante di vibrazioni luminose per dare con energia ed impeto la sensazione di movimento. I modelli sui quali è basata la pittura, pervasa da temi e colori intensi, raffigurano immagini della infanzia e della giovinezza trascorse in Puglia. Terra ed acqua catalizzano la sua arte. Il messaggio tipico della produzione è impostato sulla semplicità e sull'essenzialità di questi elementi, dai quali scaturiscono di getto le opere, quasi a rispecchiare la vita della pittrice, fondata sui valori della spontaneità e della autenticità di ricchezza interiore in sinergia con l'incanto e la seduzione del luogo. Artista ormai affermata, non solo in Italia ma anche all'estero, impegnata in vari settori della creatività, vive e lavora a Martano di Lecce.

Contemporaneamente alla mostra della pittrice Stomeo, la Galleria d'Arte Mentana ospita "Orizzonti contigui" mostra di scultura e di fotografia. Espongono **Ursula Kofahl Lampron**, artista americana molto conosciuta all'estero che modella cavalli in ceramica.

**Stan** presenta alcune sculture. Ha in programma a breve una mostra importante a livello internazionale. **Massimo Prizzon**, **Max Nobile**, **Riccardo Paci** ed **Emanuela Paba**, fotografi, dei quali apprezziamo la peculiarità delle opere. **Vittorio Tessaro**, scultore di livello internazionale, espone per la prima volta alla Mentana. Infine, ma non per questo meno importanti, le opere di Giampaolo Talani, tre sculture in bronzo ed otto litografie. Talani, artista eclettico, si dedica anche alla poesia. **Vittorio Sgarbi**, nella presentazione del "Castello di sabbia", pensieri, poesie, disegni, scrive "credo che Talani sia autentico proprio perché è l'uomo dei suoi luoghi sia quando scrive versi sia quando dipinge... opere che sono la sua identità espressiva".

Sia la mostra di Gianna Stomeo, che "Orizzonti Contigui" termineranno il 20 novembre.

### FABRIZIO BORGHINI

Ritorna nella sua città con una mostra di dipinti **Raffaele Ammavuta**, fiorentino ormai da molti anni attivo artisticamente e residente a Miami in Florida.

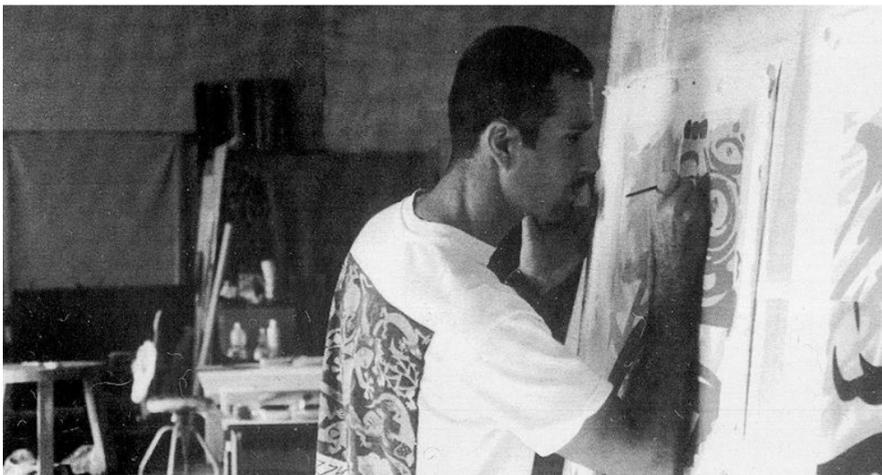
Da giovedì 30 ottobre fino a venerdì 14 novembre l'artista è presente a Palazzo Cerretani nella Sala Oriana Fallaci con una serie di opere che abbracciano l'arco di tempo di un decennio (1998-2008).

Dopo aver frequentato l'Istituto d'Arte di Porta Romana, Ammavuta ha maturato a Firenze varie esperienze nel campo della comunicazione visiva durante gli anni Ottanta. Dal 1986 partecipa a mostre collettive a Firenze ma già dal 1992 comincia a tenere personali che ben presto lo portano in Spagna, Belgio, Australia e negli Stati Uniti dove approda per la prima volta nel 1998. Chicago, San Francisco, Los Angeles, Miami, Las Vegas e Boston accolgono con entusiasmo le sue opere che si rifanno alla cultura pop e analizzano con lucidità i mass media.

«Sostanzialmente - ha dichiarato il maestro - il mio lavoro trova ispirazione e attinge dalle immagini dei mass media. Mi piace lavorare concettualmente con l'iconografia di oggi cioè con i simboli, le icone ed i cliché dai quali siamo circondati quotidianamente...».

Molti, fra i presenti, hanno chiesto a Raffaele come è maturata la decisione di lasciare Firenze e l'Italia scegliendo gli Usa come terra d'elezione.

«Ho sempre avuto la passione per il disegno fin da ragazzino. All'epoca i miei temi preferiti erano le crocifissioni, madonne, automobili, aerei, interni domestici e ritratti immaginari. Più tardi il mio interesse si è spostato verso la grafica e la fotografia tant'è che dopo il diploma all'Istituto d'Arte di Porta Romana ho cominciato a



Raffaele Ammavuta nel suo studio di Miami. In basso il maestro in compagnia della moglie e Massimo Borselli della Tecnofacit



lavorare come visual designer. Il mio lavoro si può definire una combinazione fra diversi media. Mi ha influenzato molto la Pop Art... Warhol mi ha catturato ma è **Rosenquist** che mi ha influenzato di più a livello concettuale. Questa forte attrazione per l'arte che veniva dall'altra parte dell'oceano unita a un viaggio di studio a New York per perfezionare la lingua, mi hanno convinto a ri-

manere negli Stati Uniti dove, per fortuna, ho subito trovato estimatori del mio lavoro». La mostra ci consente, dunque, di ripercorrere i due lustri trascorsi da Ammavuta al di là dell'Atlantico (anche se nel frattempo ha tenuto mostre in Kenya, a Taiwan, a Parigi) proponendoci una ricca serie di opere dalle quali traspare «una misteriosa ambiguità: quadri glamours, ironici e

pieni di colore, ma che allo stesso tempo spingono ad andare oltre la superficie patinata, fanno pensare...».

L'evento è stato promosso dal presidente del consiglio regionale della Toscana **Riccardo Nencini** e dalla Tecnofacit srl, azienda leader nella lavorazione dei metalli, che ha voluto festeggiare con questa mostra i dieci anni di collaborazione con Raffaele Ammavuta.

Un lungo percorso comune che ha portato l'immagine di moda ideata dal maestro per Tecnofacit a giro per il mondo.

Colori, concetti, ambiguità e misteri ovvero le sensazioni a cui l'artista ha piacevolmente abituato i suoi estimatori trasposta nella produzione della Tecnofacit per le più importanti griffe nazionali e internazionali. In occasione della mostra Tecnofacit ha realizzato un elegante catalogo che i visitatori troveranno, in distribuzione gratuita, a Palazzo Cerretani fino al 14 novembre (apertura mostra dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19).

### ■ NEL CHIOSTRO DI VILLA VOGEL ■

## Quattro pittori con la Toscana nel cuore

### DUCCIA CAMICIOTTI

"La Toscana nel cuore" è il titolo di un'interessante mostra promossa dal Centro d'Arte Modigliani in collaborazione con il Quartiere 4 del Comune di Firenze.

Si è inaugurata il 30 ottobre nel Chiostro di Villa Vogel (via delle Torri 23) a Firenze. Dopo l'intervento del Presidente del Quartiere 4 **Giuseppe D'Eugenio** ha preso la parola il presidente del Modigliani **Roberto Cellini** che ha dettagliatamente presentato le singole opere dei quattro artisti in mostra (**Sandra Tesi**, **Alfredo Correani**, **Giancarlo Ferruggia** e **Andrea Gelici**) tratteggiandone le singole caratteristiche.

**Roberta Degli Innocenti**, vicepresidente del Modigliani, ha approfondito l'analisi critica di Cellini confermando la sua stima incondizionata per quattro "autentici pilastri" del Centro d'Arte.

Sandra Tesi ha frequentato l'Accademia di Belle Arti e la Facoltà di Architettura. Della sua arte hanno scritto in tanti, fra i quali il compianto **Mario Luzi** per il catalogo della mostra "Nuovi Percorsi". Presenta alcuni quadri ispirati al paesaggio toscano, montagne d'alta Lucchesia, ma anche l'Isola d'Elba e la sua suggestiva corona di morbidi rilievi collinari, tutti così vasti da ispirare pensieri di spiritualità e d'infinito, e allo stesso tempo contenitori di volti in cui si ripete, come in tutte le fantastiche donne della nostra pittrice, sempre colte in situazioni o stati d'animo singolari o drammatici e d'estrema emergenza.

Giancarlo Ferruggia, nato a Firenze e operante a Scandicci, dipinge fin dalla più tenera età. Ha frequentato l'Istituto d'Arte e, par-



Il presidente del Quartiere 4 **Giuseppe D'Eugenio** col presidente del Centro d'Arte **Modigliani**, **Cellini**, **Alfredo Correani**, **Sandra Tesi**, **Andrea Gelici** e **Giancarlo Ferruggia**

tendo dall'impressionismo francese, e supportato dal famoso pittore **Gianfranco Mello** con il quale espone negli anni '70 alla Galleria Alinari, arriva gradualmente, passando per uno sfumato post-romanticismo tematico-storicistico, ad un convincente confronto con l'attuale, la cui cromatica conduce fuori d'ogni tempo in una dimensione personale quanto ideale.

Eguale, scorrazzando nella storia oltre

che nelle salienze regionali, si muove **Andrea Gelici**, dall'epoca di **Giacomo Puccini** (figura tipica e molto espressiva fra i suoi personaggi ed altri simboli viventi) all'oggi (visto con occhi - e volto - di turista) in un tripudio di colori chiari, di forme precise, d'eterno presente simbolistico e narrativo.

E infine, ma non certo meno meritevole, **Alfredo Correani**: notturni dalla facciata luminosa che sembrano uscire da un profondo e misterioso spazio, simili a fantasmi di luce o all'esplosione d'una Nova, e paesaggi dal cromatismo terso ed abbagliante, dolcemente accidentati come lo è la campagna. *La Toscana nel cuore* si concluderà il 10 novembre e sarà visitabile, con ingresso libero, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 di tutti i giorni.